



PSR 2007 – 2013  
Bando misura 421  
Cooperazione transnazionale e  
interterritoriale

# BANDO MISURA 421

## COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE E INTER TERRITORIALE

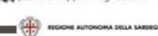


Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



**Laore**

Agenzia regionale  
per lo sviluppo in agricoltura



# RISORSE FINANZIARIE



- Le risorse finanziarie della Misura ammontano a

**€ 2.433.385,37**

Non ci sono vincoli di massimali

# CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OPERAZIONI

## b) Beneficiari e condizioni generali di ammissibilità

- Possono presentare la domanda di aiuto i 13 GAL della Regione Sardegna.

*I GAL sardi possono presentare una o più proposte di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, secondo una procedura a sportello, fino al **8 aprile 2013***

L'istruttoria dei progetti verrà effettuata seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande di aiuto e fino ad esaurimento della somma messa a bando, più eventuali residui che si dovessero rendere disponibili a valere sul primo invito.

Sono **ammissibili esclusivamente i progetti coerenti con le misure e azioni dell'Asse 3 oggetto dell'approccio Leader** che siano state attivate dai rispettivi PSL dei GAL proponenti e alle "azioni di sistema" previste negli stessi Piani.

# REQUISITI MINIMI DEI PROGETTI PRESENTATI DAI GAL IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER

## COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

### 1) Se il partenariato coinvolge paesi extra-UE

- Individuazione almeno 3 partner
  - almeno **2 appartenenti agli Stati dell'Unione Europea** (1 partner della Regione Sardegna, 1 partner dell'UE di un paese diverso dall'Italia)
  - almeno **1 partner di un paese extra-UE;**



## REQUISITI MINIMI DEI PROGETTI PRESENTATI DAI GAL IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER

## COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

### 2) se il partenariato insiste esclusivamente in ambito UE

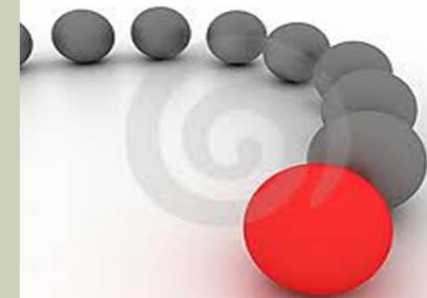
- Individuazione di almeno 2 partner
  - almeno 1 partner della Regione Sardegna
  - almeno 1 partner UE di un paese diverso dall'Italia;



## REQUISITI MINIMI DEI PROGETTI PRESENTATI DAI GAL IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER

## COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

- 3) individuazione del GAL capofila, responsabile del coordinamento;
- 4) realizzazione di un'azione comune;
- 5) apposito **accordo di cooperazione** che definisca rapporti e reciproci impegni tra partner oppure **lettera di adesione** dei partner\*.



## REQUISITI MINIMI DEI PROGETTI PRESENTATI DAI GAL IN QUALITÀ DI CAPOFILA O PARTNER

COOPERAZIONE  
INTER TERRITORIALE

1) individuazione di almeno due partner, compreso il capofila, appartenenti esclusivamente ai territori rurali dello Stato membro, di cui almeno un partner della Regione Sardegna;

2) individuazione del GAL capofila, responsabile del coordinamento;

3) realizzazione di un'azione comune;

4) apposito **accordo di cooperazione** che definisca rapporti e reciproci impegni tra partner oppure **lettera di adesione** dei partner\*.



# DURATA DEI PROGETTI

- I progetti di cooperazione devono avere, di norma, una **durata massima di due anni dalla data di avvio** e comunque devono concludersi **entro giugno 2015**.
- La durata dei progetti potrà essere prorogata per giustificati motivi.





# I PROGETTI PRESENTATI AL GAL

| PROGETTI                             | PROPONENTE                          | COOPERAZIONE      | SETTORE                       | STATO DI ATTUAZIONE  |
|--------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------|--|
| LAGHI DI SARDEGNA                    | Laboratorio di progettazione FORMEZ | INTERTERRITORIALE | TURISMO AMBIENTALE E SPORTIVO | Nessuna adesione al progetto da parte degli altri GAL Sardi  |
| GAL ART                              | GAL Monte Linas                     | INTERTERRITORIALE | ARTIGIANATO                   | Stanno modificando e ampliando la proposta a seguito delle indicazioni del nuovo bando ci mandano la proposta        |
| ANDANTILES                           | GAL Terre Shardana                  | TRANSNAZIONALE    | TURISMO RELIGIOSO             | GAL SGT ha aderito. Predisposizione proposta locale (valorizzazione itinerari di S. Giorgio, S. Barbara, S. Giacomo) |
| SAPORI DI IERI                       | GAL Bulgaria                        | TRANSNAZIONALE    | ENOGASTRONOMIA                | Definizione del partenariato in fase di approfondimento  |
| AGRISOCIALE: COLTIVIAMO CITTADINANZA | GAL Sulcis                          | TRANSNAZIONALE    | SOCIALE                       | Definizione del partenariato – Ricerca partner   |

# I PROGETTI PRESENTATI AL GAL

| PROGETTI  | PROPONENTE   | COOPERAZIONE   | SETTORE                       | STATO DI ATTUAZIONE  |
|---|--------------|----------------|-------------------------------|--|
| RECUPERO E VALORIZZAZIONE FILIERA RELATIVA ALLA LAVORAZIONE DELLE FIBRE NATURALI                            | SOCI GAL SGT | TRANSNAZIONALE | ARTIGIANATO                   | In fase di valutazione possibile integrazione con progetto GAL ART / ricerca partner |
| SMARTOURISM – “CULTURA E TRADIZIONE ALL’ARIA APERTA”  | GAL Sulcis   | TRANSNAZIONALE | TURISMO AMBIENTALE E SPORTIVO | Definizione del partenariato – Ricerca partner                                       |
| PROGETTO DI SISTEMA SULLA MICROFILIERA DEL FRUMENTO DURO DEL SARRABUS GERREI TREXENTA CAMPIDANO DI CAGLIARI | SOCI GAL SGT | TRANSNAZIONALE | AGROALIMENTARE                | Definizione del partenariato – Ricerca partner                                       |
|   |              |                |                               |  |

# GAL ART



|                           |   |
|---------------------------|---|
| <b>IDEA PROGETTO</b>      | <b>GAL ART</b><br>Percorsi creativi per la valorizzazione e sviluppo del territorio   |
| <b>OBIETTIVO GENERALE</b> | Promozione e valorizzazione dell'identità locale attraverso le produzioni artigianali.  |
| <b>ATTIVITA'</b>          | <ol style="list-style-type: none"><li>1) Comunicazione e Promozione: sito internet, pagina sui social network, seminari informativi, brochure informative</li><li>2) Operazioni di Internazionalizzazione e commercializzazione: Fiera GalARTigianato e botteghe in rete.</li><li>3) Esperienze formative per bambini, ragazzi e adulti</li><li>4) Realizzazione di un concorso per artigiani e pubblicazione catalogo mostra</li></ol> |
| <b>CHE PARTNERS</b>       | GAL Monte Linas, GAL Sulcis, GAL Marmilla, GAL Sarcidano  |

# VALORISATION OF CULINARY HERITAGE



|                     |  |
|---------------------|--|
| <b>OBIETTIVI</b>    | <p>Recuperare la conoscenza del mangiare come gesto attraverso il quale si esprimevano i contenuti culturali della società rurale di appartenenza. Mettere in relazione operatori di eccellenza. Promuovere una ristorazione espressione della socialità, della religione, della cultura del territorio. Creare momenti di aggregazione della popolazione attorno al cibo. Promuovere il territorio. Creare reti</p>   |
| <b>ATTIVITA'</b>    | <p>Ricerca e l'analisi degli aspetti culturali della cucina locale. (Pubblicazione nelle rispettive lingue e inventario completo in inglese - in formato elettronico)<br/>Inventario dei prodotti tipici e tradizionali e dei laboratori agroalimentari di produzione (pubblicazione)<br/>Costruzione della rete dei produttori e dei ristoratori (locale e transnazionale)<br/>Trasferimento di competenze e trasmissione dei risultati della ricerca agli addetti alla ristorazione che avranno aderito alla rete, riguardanti gli aspetti culturali della gastronomia del passato e dei prodotti locali.<br/>Festival della Cucina contadina ( 1 per il territorio di ciascun GAL)<br/>Azione di marketing e comunicazione (Realizzazione video documentario per ogni Festival di cucina contadina; Realizzazione del sito web del progetto e database con tutte le ricette, interviste, analisi e ricerche condotte nell'ambito del progetto - in tutte le lingue; Realizzazione conferenza stampa per l'avvio del progetto; Realizzazione di una conferenza finale in Bulgaria per la presentazione dei risultati del progetto.)<br/>Elaborazione matrici per il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione di tutte le attività del progetto.<br/>Elaborazione valutazione interna del progetto, compresi questionari per tutti i partecipanti.</p> |
| <b>CHE PARTNERS</b> | <p>GAL RAKOWSKY (Bulgaria), GAL ELSBEERE WIENERWALD (Austria).</p>   |

# AGRISOCIALE: COLTIVIAMO CITTADINANZA

|                    |   |
|--------------------|---|
| <b>DESCRIZIONE</b> | Il progetto è teso a sperimentare nuove strategie di azione per accrescere il sistema di risorse, il valore dei sistemi di welfare locale e i livelli di inclusione sociale, anche attraverso “reti per l’inclusione sociale” di elevato livello qualitativo.   |
| <b>OBIETTIVI</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Approfondire la conoscenza delle diverse realtà di fattorie sociali esistenti in Europa;</li><li>• Attivare di una rete di fattorie sociali che permetta lo scambio di esperienze tra operatori, il mondo della ricerca e policy –makers;</li><li>• Collaborare attraverso l’attivazione di metodologie partecipative tra tutti i soggetti coinvolti, strategie di innovazione nel mondo del welfare, a livello locale ed europeo;</li><li>• Creare nuove forme di collaborazione, ricerca e sperimentazione per favorire lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali;</li><li>• Favorire la nascita di nuove forme di welfare che valorizzino le specificità e le risorse delle aree rurali attraverso l’attivazione di percorsi culturali, terapeutici, educativi e assistenziali, che si integrino con l’attività produttiva agricola;</li><li>• Sviluppare lo scambio di “buone prassi” tra gli operatori agricoli, le istituzioni, le scuole e le famiglie dei diversi territori;</li><li>• Riprodurre i valori di solidarietà, reciprocità e mutuo aiuto, nonché del patrimonio storico, architettonico, culturale e creativo, che rendono tipica la ruralità;</li><li>• Attivare collaborazioni tra imprese agricole, soggetti del terzo settore e istituzioni pubbliche per migliorare la qualità della vita e l’integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e delle aree in malessere demografico;</li><li>• Costituire e/o attivare legami forti con i gruppi di acquisto solidale (GAS)</li><li>• Sperimentare azioni innovative a carattere pilota con progetti di ricerca, sperimentazione e diffusione di innovazioni per favorire lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali, nonché per diffondere modelli d’uso e di valorizzazione delle risorse produttive, ambientali e culturali delle aree rurali, mediante le quali soggetti con bisogni e risorse diversificate trovino risposte di qualità alle loro esigenze.</li></ul> |

# AGRISOCIALE: COLTIVIAMO CITTADINANZA

|                 |  |
|-----------------|--|
| ATTIVITÀ COMUNI | <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Organizzazione di Educational Tour, rivolti principalmente a due target differenti:</b><ul style="list-style-type: none"><li>• Gli operatori delle fattorie sociali che potranno approfondire la conoscenza sui bisogni che caratterizzano i soggetti in condizioni di disagio;</li><li>• I soggetti svantaggiati destinatari dei servizi delle fattorie sociali, che potranno comprendere le molteplici opportunità che l'attività agricola offre loro.</li></ul></li><li><b>2. Organizzazione di Convegni e Seminari per approfondire la conoscenza sulle problematiche legate al tema dell'agricoltura sociale, creando uno spazio comune di scambio e di confronto tra i vari attori coinvolti, attraverso l'utilizzo di metodologie partecipative e l'attivazione di una piattaforma interattiva;</b></li><li><b>3. Attivazione di azioni a carattere divulgativo innovativo attraverso la realizzazione di video-documentari, che mireranno da un lato al monitoraggio del progetto e dall'altro alla divulgazione dei risultati attraverso i media e il mondo dei social network;</b></li></ol> |
| ATTIVITÀ LOCALI | <ol style="list-style-type: none"><li><b>1. Sperimentare un modello esemplificativo in aziende pilota;</b></li><li><b>2. Costituire dei gruppi di lavoro multidisciplinari, a livello locale, sui temi delle attività sociali in agricoltura;</b></li><li><b>3. Attivare tavoli di progettazione partecipata per definire il concetto di fattoria sociale e stabilire gli standards minimi comuni di qualità necessari per lo svolgimento di attività sociali, per la creazione di una rete delle fattorie sociali e di un marchio;</b></li><li><b>4. Attivare un progetto pilota che preveda la sperimentazione di percorsi culturali, terapeutici, educativi e assistenziali, che si integrino con l'attività produttiva agricola, anche attraverso l'utilizzo di pratiche sportive.</b></li></ol>   |

# SMARTOURISM

## “CULTURA E TRADIZIONE ALL’ARIA APERTA”

|               |  |
|---------------|--|
| DESCRIZIONE   | L'idea progettuale consiste nel creare una nuova chance di sviluppo locale in grado di completare l'offerta del territorio e di permettere, al contempo, la riqualificazione di vaste aree territoriali attraverso la realizzazione di itinerari che consentano di praticare sport all'aria aperta quali l'escursionismo pedestre, gite in montagna, l'escursionismo a cavallo, il cicloturismo e la mountain bike, ma anche l'arrampicata, quando possibile, e gli sport d'acqua (nuoto, surf, diving etc...).  |
| OBIETTIVI     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare una collaborazione concreta tra diverse aree con diverse caratteristiche geografiche e climatiche.</li> <li>• Incrementare il turismo di tipo naturalistico in tutti i territori.</li> <li>• Sviluppare lo scambio di “buone prassi” fra gli operatori turistici, i tecnici e dirigenti sportivi dei diversi territori, mettendo in comune idee e favorendo il trasferimento di know how.</li> <li>• Creare collaborazioni tra gli operatori nelle azioni di promozione delle esperienze internazionali.</li> <li>• Sviluppare appropriate attività di marketing a supporto del business concernente lo spot e il territorio, con positive ricadute sullo sviluppo turistico dei territori Leader.</li> </ul>  |
| AZIONI LOCALI | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificazione e catalogazione delle principali attrattive di carattere naturale e ambientale ma anche e soprattutto rurale, storico e culturale,</li> <li>• Pianificazione e realizzazione di una rete di sentieri che colleghi i territori del GAL al fine di creare dei veri e propri percorsi emozionali con cui far vivere ai visitatori un viaggio multi esperenziale caratterizzato da mille sfaccettature e realtà.</li> <li>• Progettazione di una grafica unificata e creazione di un'apposita segnaletica e pannelli descrittivi, in linea con gli standard tecnici previsti dall'Ente Foreste della Sardegna e conformi agli standard CAI.</li> <li>• Realizzazione di produzioni audiovisive quali i documentari, altamente innovativi e in grado di raccontare e promuovere la storia e le tradizioni del territorio.</li> <li>• Realizzazione di un volume fotografico (cartaceo e ibook)</li> <li>• Progettazione e realizzazione di un sito web che rappresenti una vetrina del territorio del GAL,</li> <li>• Progettazione e realizzazione di un'applicazione per smartphone (RIM blackberry, iphone e ipad, Symbian OS, Android e Window mobile) che contenga una mappa interattiva dei sentieri e delle strutture ricettive dell'intero territorio</li> </ul> |

# SMARTOURISM

## “CULTURA E TRADIZIONE ALL’ARIA APERTA”

### AZIONI COMUNI

- **Organizzazione di tre eventi internazionali**, uno per ciascun partner aderente al progetto, della durata di tre giorni, al fine di far conoscere i diversi territori e di creare occasioni di scambio, confronto e dialogo tra le varie realtà coinvolte.

L'evento di cooperazione consisterà nel far vivere il territorio dei soggetti partner in maniera dinamica e innovativa attraverso pratiche sportive all'aria aperta alternate da seminari e convegni sul tema “sport, territorio e ambiente”, che costituiranno un importante momento di riflessione per cercare di riscoprire lo sport locale quale componente per l'economia del territorio.

Lo sport costituirà il filo conduttore degli eventi. Gli sport del turismo attivo presentano un largo ventaglio di possibilità in cui ogni persona o gruppo può trovare un'attività sportiva in base alle proprie capacità tecniche e psico-fisiche.

Con l'obiettivo di inaugurare le opere realizzate durante la fase delle azioni locali, verranno praticate attività quali il trekking alla scoperta del paesaggio costiero e la mountain bike per scoprire e percorrere i piccoli borghi rurali sparsi su tutto il territorio alla ricerca di angoli e spazi suggestivi nell'ambito di realtà fondate sulla tutela dell'ambiente e la rivalutazione delle tradizioni locali. Verranno inoltre promosse attività sportive quali il diving, il surf, arrampicata, ect., a seconda delle connotazioni geomorfologiche e ambientali dei Gal partner.



# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



## PROGETTO DI SISTEMA SULLA MICROFILIERA DEL FRUMENTO DURO DEL SARRABUS GERREI TREXENTA CAMPIDANO DI CAGLIARI.

**CAPOFILA:** GAL GAL SGT

**PARTNER:**

- GAL (da individuare GAL Sardegna + altri GAL compresi Bulgaria)
- Agenzia Regionale LAORE Sardegna
- Slowfood

Il GAL si farebbe carico della supervisione del progetto e della elaborazione del modello operativo e gestionale della Microfiliera.

LAORE metterebbe in campo le proprie competenze tecniche e la conoscenza capillare delle produzioni del territorio.

SLOWFOOD opererebbe per guidare lo svolgimento di un processo che sia in sintonia con la filosofia ed i principi di SLoowfood del Buono, pulito e giusto.

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



Le attività **LOCALI** relative alla elaborazione del **progetto pilota per l'organizzazione della "Microfiliera del frumento duro del GAL SGT"** potrebbero essere suddivise in quattro fasi:

- fase preliminare: analisi della filiera
- azione di studio riguardante la definizione del modello organizzativo: dimensioni, disciplinari di produzione e struttura della microfiliera;
- elaborazione del progetto di sviluppo del sistema della filiera;
- commercializzazione

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



## 1) Fase preliminare: analisi della filiera.

In questa fase preliminare si dovrebbero svolgere indagini e ricerche indispensabili per evidenziare gli elementi di criticità e le potenzialità del comparto, l'identificazione dei prodotti, delle aziende partecipanti e per la strutturazione del progetto.

In particolare:

- **lo screening dei prodotti della filiera** che presentino particolare vocazionalità ed interesse per il progetto e delle relative materie prime di produzione locale alla base della filiera;
- **l'identificazione delle aziende della filiera attive del territorio** (aziende cerealicole per la produzione primaria, mulini, laboratori di produzione di pasta tipica artigianale, laboratori di produzione di dolci tradizionali, panifici etc.)

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



## 2) Azione di studio

- Individuazione delle tipicità del territorio anche quelle non note, ma conservate nella conoscenza e saper fare delle persone più anziane;
- Censimento dei prodotti tipici e realizzazione di schede di prodotto.
- Realizzazione di una ricerca demologica per l'individuazione di prodotti di lavorazione che avevano un forte legame con la tradizione, legati particolarmente al ciclo dell'uomo e dell'anno.

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



## **3) Definizione del modello organizzativo: dimensioni, disciplinari di produzione e struttura della microfiliera.**

- In seguito alle analisi di cui al punto 1 e 2 è si procederebbe alla organizzazione di una microfiliera, con un Progetto pilota che proponga un modello organizzativo specifico compatibile con le caratteristiche strutturali, logistiche ed organizzative delle aziende del territorio.

Si arriverà a stabilire le specifiche delle materie prime (in particolare le varietà di frumento duro destinate alla produzione di farine e semole, il cui elenco verrà allegato ad uno specifico disciplinare di produzione) ed i prodotti finiti di riferimento per la vendita: pani, paste alimentari artigianali e dolci.

Lo studio potrebbe andare ad implementare l'Elenco dei Prodotti Tradizionali della Sardegna, gestito dal Ministero delle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 173/98, dell'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 350 del 8 settembre 1999, e successive modifiche.

- Tutti dovranno rispondere a specifici requisiti produttivi, merceologici e qualitativi, descritti nei disciplinari di produzione.
- Questi ultimi saranno relativi a: produzione primaria, molitura, trasformazione (pane, pasta, dolci). Si potrebbe prevedere di attivare un processo di facilitazione per la condivisione dei disciplinari con le imprese coinvolte nel progetto.

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE



Le relazioni tra le aziende saranno coordinate da una struttura organizzativa che sovrintenderà sui seguenti aspetti:  
organizzazione logistica (stoccaggio e distribuzione prodotti);  
rapporti commerciali durante lo svolgimento del Progetto (studio e applicazione di un protocollo che consentirà alle aziende dei rapporti stabili di reciproca soddisfazione);  
partecipazione ad attività tecniche (seminari, trasferimento di competenze, visite in campo ed in azienda, stage),  
commerciali e promozionali.

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



## 4) Commercializzazione

- Realizzazione di una organizzazione commerciale dei produttori interna ed esterna alla filiera. Circuito commerciale potenziato e ottimizzato, aumento dei volumi di vendita.
- Posizionamento dei prodotti sui migliori mercati, incremento del valore aggiunto in ogni passaggio della filiera produttiva

# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE



## INTERVENTO DI COOPERAZIONE

- Inserirsi in reti nazionali ed internazionali: RETE MONDIALE DELLE BREAD HOUSE
- Il Consiglio Internazionale dei Centri Culturali è la rete globale di reti nazionali di associazioni di comunità/centri culturali (3c-s), attualmente collega oltre 50 paesi in 6 continenti.
- I3C collabora con un gruppo di studiosi, professori, studenti e ricercatori indipendenti, che costituiscono la I3C Research Advisory Group (RAG), aderiscono alla convenzione UNESCO del 2003 - Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (ICH) e più in generale sostengono che la specificità della storia locale, le festività, e la conoscenza - sia tradizionale che moderna - può essere un motore per la coesione sociale, la cooperazione e la comunità sostenibile, regionale e/o di sviluppo nazionale ed internazionale.





# PROGETTO MICROFILIERA FRUMENTO EMERSO NEL TAVOLO COOPERAZIONE LA SCORSA PRIMAVERA



## Azioni possibili

- istituzione di una Bread House nel territorio del GAL
- attivazione di processi di studio e diffusione della cultura locale legata ai diversi linguaggi artistici
- Avvicinare le nuove generazioni alla identità culturale racchiusa nelle produzioni attraverso dei percorsi artistici attraverso il coinvolgimento in processi didattici e di scambio culturale con le bread house della rete mondiale.
- Posizionare i prodotti in mercati nicchia a livello transnazionale.
- Dare un respiro internazionale al territorio del gal attraverso un'azione innovativa che si posizioni in uno scenario internazionale.